

L'ALLARME

## Aviaria in 23 allevamenti dell'Alto Mantovano

**ALTO MANTOVANO** I focolai di influenza aviaria - oltre 270 in tutta Italia con 13 milioni di capi (polli e tacchini) abbattuti e poi bruciati - preoccupano non poco anche nella nostra provincia: secondo i dati diffusi dall'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, e poi rilanciati dal Movimento 5 Stelle nel Mantovano, soprattutto nei comuni dell'Alto, risultano colpiti ben 23 allevamenti, di cui 7 di galline ovaiole, 13 di tacchini, uno multispecie e due di polli da carne. Dati inferiori rispetto a quelli della province limitrofe ma che non possono che inquietare.

Pagina 22



*Danni ingenti,  
i Cinque Stelle  
interrogano  
l'Esecutivo*

L'allarme per lo svilupparsi dell'influenza aviaria si sta propagando

### L'ALLARME RILANCIATO DAL M5S

# Aviaria: 23 allevamenti colpiti nel Mantovano

Localizzati soprattutto nei comuni dell'Alto. Il ministero apre a zone di restrizione e monitoraggi

di Nicola Antonietti

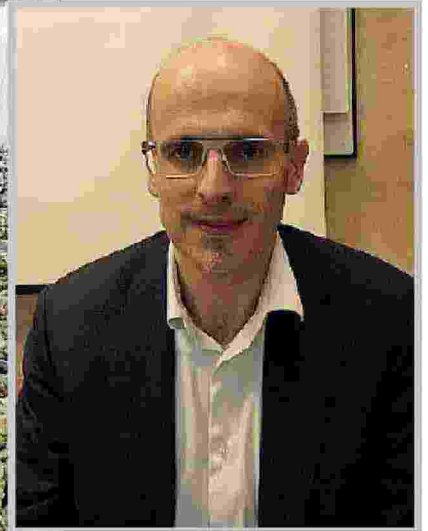
**ALTO MANTOVANO** I focolai di influenza aviaria - oltre 270 in tutta Italia con 13 milioni di capi (polli e tacchini) abbattuti e poi bruciati - preoccupano non poco anche nella nostra provincia: secondo i dati diffusi dall'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, e poi rilanciati dal Movimento 5 Stelle nel Mantovano, soprattutto nei comuni dell'Alto, risultano colpiti ben 23 allevamenti, di cui 7 di galline ovaiole, 13 di tacchini, uno multispecie e due di polli da carne. Dati inferiori, come numeri puri, rispetto a quelli della province di Brescia, Padova e soprattutto Verona ma che non possono che inquietare.

Per questo motivo è partita una interrogazione parlamentare ai Ministri della salute, della transizione ecologica e delle politiche agricole e forestali: «Nel 2017 si erano registrati 4 milioni di capi abbattuti dopo un'epidemia di sei mesi, ora tale numero è stato

raggiunto in 30 giorni - spiega il deputato pentastellato **Alberto Zolezzi** - Se da un lato la diffusione dell'aviaria è dovuta alla presenza di specie volatili migratorie che svernano anche nella nostra provincia a causa del cambiamento climatico anziché pro-

seguire per l'Africa, occorre tenere presente il rischio di contagio umano».

Per questo motivo il Ministero della Salute ha istituito le cosiddette ZUR, vale a dire Zone di ulteriore restrizione, che comprendono le province lombarde di Mantova, Bergamo, Brescia e Cremona, e quelle venete di Verona, Padova, Rovigo, Venezia e Vicenza. All'interno di tali zone vengono applicate severe misure di controllo, a partire dal censimento del pollame negli allevamenti industriali e la verifica della tempestiva registrazione nella Banca Dati Nazionale. Tuttavia Zolezzi, nell'interrogazione ai ministri, chiede che si arrivi a un censimento del pollame e a ristori per i produttori in caso di ricovero o riduzione numerica dei capi.



Sono 23 in tutto, finora, gli allevamenti di polli colpiti nel Mantovano (foto d'archivio). Più a destra il deputato del M5S Alberto Zolezzi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



075970